

**venerdì 23 luglio, ore 20.30**  
cinema & documentari d'arte

## PAROLE DIPINTE: IL CINEMA SULL'ARTE DI LUCIANO EMMER

I documentari d'arte, premiati in tutto il mondo e finora introvabili, rappresentano la prima fase creativa della lunghissima carriera di Luciano Emmer, nonché il suo lavoro più personale e significativo: dai pionieristici Racconto da un affresco su Giotto (1940) e Paradiso terrestre su Bosch (1941), per proseguire con Carpaccio nella Leggenda di Sant'Orsola (1948), fino al Goya presentato nel 1950 da Jean Cocteau. Nei racconti d'arte di Emmer la cinepresa "legge nelle opere le storie e le leggende che i grandi artisti del passato hanno raccontato, come fossero state scritte in un libro per immagini aperto agli occhi di tutti, ma fino ad oggi capito solo da pochi". Il suo primo documentario a colori, Leonardo da Vinci (1952), fu premiato a Venezia con un Leone d'oro; il Picasso (1954), ritratto dell'artista al lavoro nella sua casa di Vallauris, rivive oggi in una versione integrale e restaurata.

**In collaborazione con la Cineteca di Bologna**  
**Presentazione a cura di Lorenzo Codelli**  
(La Cineteca del Friuli)

**venerdì 30 luglio, ore 20.30**  
cinema & architettura

## MY ARCHITECT: A SON'S JOURNEY

Louis Kahn, uno dei maestri dell'architettura contemporanea, fu uomo di singolare personalità. Sposato per tutta la vita con la stessa donna, ebbe due figli illegittimi da due relazioni al di fuori del matrimonio. Nathaniel, il figlio avuto da una delle due amanti, ripercorre in questo documentario prodotto dalla rete americana HBO le tappe del percorso umano e creativo del padre, attraverso le sue opere, il racconto di colleghi, allievi e dei figli stessi. My Architect è una ricerca personale, ma descrive con sguardo cinematografico unico i lavori e gli edifici progettati da Khan: si passa dai sotterranei della Penn Station a New York, a Dhaka, in Bangladesh, dall'India a Gerusalemme. Ne emerge così la figura di un artista eccentrico, geniale e ispirato, ma allo stesso tempo di un padre dolorosamente lontano.

**Regia di Nathaniel Kahn/USA/2003/115'**  
**Presentazione a cura di Andrea Battistoni**  
(Università di Trieste)

**venerdì 6 agosto, ore 20.30**  
cinema & action painting

## POLLOCK

Seguendo il filo di un flashback, ecco la vita di un artista ossessionato dalla propria ricerca, tra genio e sregolatezza. Esordio alla regia di Ed Harris, che interpreta il grande pittore astrattista americano: sfruttando anche la straordinaria somiglianza fisica e combinandola ad una maniacale ripresa dei luoghi e dei comprimari, il film sembra cogliere senza indulgenze o trionfalismi la natura di Jackson Pollock (1912-1956). Tratto dal libro Jackson Pollock: An American Saga di Steven Naifeh e Gregory White Smith, il film fruttò a Harris una nomination all'Oscar, mentre la statuetta per la miglior attrice non protagonista andò a Marcia Gay Harden nella parte di Lee Krasner, moglie dell'artista.

**Regia di Ed Harris/USA/2000/122'**  
**Presentazione a cura di Leonardo Gandini**  
(Università di Modena e Reggio-Emilia)

**venerdì 13 agosto, ore 20.30**  
cinema & art nouveau

## KLIMT

Attraverso schegge ed improvvise illuminazioni, Ruiz racconta i tratti essenziali della vita artistica e amorosa di Gustav Klimt (1862-1918), celebre pittore austriaco ribelle e portabandiera dell'Art Nouveau. Con il suo stile che si ispirava ai mosaici bizantini, Klimt, interpretato qui da John Malcovich, destò scandalo per il carattere erotico della sua pittura. "Il film non è una biografia lineare della vita e dell'epoca di Klimt; è più una fantasia o, se vi piace, una fantasmagoria" dichiara il regista. "Volevo tratteggiare le caratteristiche stilistiche uniche dell'arte di Klimt, il prevalere della bellezza, l'eccesso di colore, gli spazi distorti e gli angoli complessi, per cogliere la vita e illuminare una delle più ricche, contraddittorie e misteriose epoche della storia moderna".

**Regia di Raul Ruiz/Austria-Francia**  
**Germania-GB/2006/131'**  
**Presentazione a cura di Daniele Terzoli**  
(La Cappella Underground)

**venerdì 20 agosto, ore 20.30**  
cinema & modi

## MONTPARNASSE 19 (Les amants de Montparnasse)

Film di transizione fra tradizione e Nouvelle Vague, che ripercorre con gusto visionario e grande capacità di emozionare l'ultimo anno della vita del pittore Amedeo Modigliani (1884-1920). La pellicola era dedicata a Max Ophüls, che ne aveva scritto la sceneggiatura, tratta dal romanzo Les Montparnasse di Georges Michel. Un cast d'eccezione, con Gérard Philipe nella parte del protagonista e Anouk Aimée nel ruolo della pittrice Jeanne Hébuter, accanto a Lilli Palmer e Lea Padovani, è diretto da Jacques Becker, che utilizza ripetizioni e movimenti di camera per riflettere la vita confusa e disorientata di Modigliani.

**Regia di Jacques Becker/Francia/1958/107'**  
**Presentazione a cura di Maurizio Cabona**  
(Il Giornale)

**venerdì 27 agosto, ore 20.30**  
cinema & scultura

## CAMILLE CLAUDEL

Dal libro omonimo di Reine-Marie Paris, quasi trent'anni nella vita della scultrice Camille Claudel (1864-1943), sorella maggiore del poeta e drammaturgo cattolico Paul Claudel, nonché allieva dell'artista Auguste Rodin (1840-1917), amata dal primo e amante del secondo per dodici scandalosi anni. Ritmo convulso, coerente alla tempestosa passionalità della sua protagonista. Pochi altri film hanno saputo raccontare la scultura con altrettanta forza, soprattutto grazie all'interpretazione potente di Gérard Depardieu nella parte di Rodin e della straordinaria intensità di Isabelle Adjani, premiata a Berlino; cinque premi César completano il palmarès del film.

**Regia di Bruno Nuytten/Francia/1988/170'**  
**Presentazione a cura di Elisa Grando (Il Piccolo)**